

Presentata la Sala del sollievo il posto per potersi dire addio

La stanza pensata per chi arriva al pronto soccorso in condizioni di fine vita. Preziosa la collaborazione dell'associazione Il Pellicano

PIACENZA

● Un luogo silenzioso e riservato in cui accogliere pazienti e familiari in un momento difficile come quello del fine vita. La Sala del sollievo è questo: una stanza pensata e strutturata per ospitare persone che giungono in Pronto soccorso in condizioni di fine vita. Uno spazio dedicato, studiato nei minimi dettagli grazie alla preziosa collaborazione dell'associazione Onlus Il Pellicano Piacenza e della presidente Maria Angela Spezia che ne ha curato gli arredi per rendere la stanza ancora più accogliente, ricreando un ambiente sereno e ospitale, lontano dai rumori e dalla luce artificiale del reparto.

Inaugurata nella Giornata nazionale delle Cure palliative, la Sala del sollievo nasce da un profondo senso di rispetto nei confronti del fine vita: un luogo in cui viene preservata la dignità del paziente, evitando cure non appropriate.

Non ci sono monitor, solo un grande murale che allude al passaggio

Il personale formato per comunicare con paziente e parenti

L'obiettivo del progetto è di offrire uno spazio riservato dove poter rimanere insieme ai familiari, ma anche mettere a disposizione dei pazienti una sedazione palliativa che possa controllare l'eventuale sofferenza.

Aperta ai familiari 24 ore su 24, senza limite numerico, la sala garantisce silenzio, intimità, tranquillità, accudimento e ascolto, in accordo con il modello delle cure palliative, che richiedono una grande vicinanza e un basso impatto tecnologico. Nella stanza non ci sono monitor, solo un grande murale realizzato da Eleonora Rossi, infermiera del reparto. Il disegno rappresenta un momento di passaggio, un'attesa e un cambiamento.

In quest'ottica, per essere in grado di gestire al meglio questa procedura, il personale del Pronto soccorso è stato formato dall'unità operativa di Cure palliative, in particolare dalla psicologa, per approfondire le competenze comunicative nei confronti del paziente e della famiglia. Dal percorso di approfondimento sono state condivise alcune linee guida per garantire al malato allo stadio terminale i trattamenti più adeguati. Alla presentazione della Sala del Sollievo sono intervenuti il direttore generale Ausl Paola Bardasi che ha volto in primo luogo ringraziare quanti hanno lavorato per realiz-



La Sala del sollievo allestita di fianco al Pronto soccorso

zare la Sala del sollievo «una realtà che già da tempo è al servizio delle persone che ne hanno necessità perché, com'è da sempre nel dna di questa azienda le presentazioni ufficiali preferiamo farle non alla posa dell'ultima pietra, ma quando i servizi sono funzionanti».

Il direttore Andrea Vercelli e la coordinatrice Pronto soccorso Paola Nassani, nel sottolineare l'importanza di un luogo appartato per accogliere pazienti e familiari in un momento così delicato come il fine vita, hanno ringraziato la dottoressa Erika Poggiali che, affiancata da Raffaella Bertè responsabile delle Cure palliative, ha formato il personale e stilato le linee guida adottate dal Pronto soccorso. Parole di grande emozione quelle pronunciate dal presidente associazione Il Pellicano Piacenza, Maria Angela Spezia, che ha ricordato come «Il Pellicano nasce per far

sentire ai pazienti il meno possibile il peso del ricovero. Siamo molto felici di aver partecipato a questo progetto che verrà completato con altri piccoli interventi per far sentire meno soli pazienti e familiari».

Concetto ripreso da Maria Gaetana Droghi, responsabile Innovazione e sviluppo organizzativo professionale della Direzione delle professioni sanitarie, e dalla responsabile delle cure Palliative Raffaella Bertè che ha ricordato come la fine vita sia un tema che accomuna tutte i reparti. «Pertanto ha detto - il mio auspicio che questo percorso di approfondimento e formazione sia abbracciato sempre di più». Un grazie ai sanitari e a tutti i professionisti dell'Ospedale lo hanno espresso anche il presidente del consiglio comunale di Piacenza Paola Gazzolo e il presidente Conferenza territoriale socio-sanitaria Lucia Fontana.